

EVENTI | 19 ottobre 2025, 11:42

Gli Uomini di Mondo tornano alla Fiera del Marrone: tra fanfare, Bit Coni e una moneta “cuneese” per il futuro

L'associazione guidata da Danilo Paparelli sfilava con la consueta ironia e premia l'architetto Gianni Arnaudo. Intanto, tra un applauso e una risata, si torna a “batter moneta” in nome di Ardizzone Merlo



Nemmeno il fresco mattutino di ottobre ha fermato gli *Uomini di Mondo*, che anche quest'anno hanno onorato la **Fiera del Marrone di Cuneo** con la loro inconfondibile sfilata tra serietà storica e spensierata goliardia.

Stamattina, domenica 19 ottobre, la colorata parata ha preso il via da **Piazzetta Totò**, omaggio non casuale al più celebre “uomo di mondo” di tutti i tempi, accompagnata dalle note della **Fanfara Buccaresi** e dai festosi ritmi del gruppo **I Melannurca** di Torino. Il corteo ha attraversato via Roma tra musica, balli e curiosi sorridenti, per approdare infine in **Piazza Galimberti**, cuore pulsante della manifestazione.



Sul palco allestito dal Comune (presente la sindaca **Patrizia Manassero**, insieme con l'assessora **Sara Curtis**) si è celebrato il momento clou: la consegna della **Targa "Uomo di Mondo dell'anno"**.



L'ambito riconoscimento è andato all'architetto **Gianni Arnaudo**, geniale progettista e designer cuneese le cui opere figurano nei templi del design mondiale, dal MoMa di New York al Centre Pompidou di Parigi. *"Un uomo che ha saputo esportare l'ingegno della Granda nel mondo intero, e con stile, naturalmente,"* il commento del presidente **Danilo Paparelli**.

Accanto al palco,



il pittoresco banchetto per la **vidimazione delle tessere** e la presenza imprescindibile della **Banca degli Uomini di Mondo**, che ha ufficializzato il ritorno alla moneta “*solida*” con il nuovo **Bit Coni**. Una valuta destinata, assicurano i promotori, a dare sicurezza e serenità ai cuneesi, specialmente in tempi di incertezze economiche internazionali.



Il **comitato scientifico** dell’associazione, con la consulenza dello storico **Flavio Russo**, ha inoltre deciso di accogliere tra i propri “*illustri*” il medievale **Ardizzone Merlo**, leggendario coniatore cuneese che nel 1307 fece battere moneta per Carlo II d’Angiò, collegando Cuneo e Napoli in un’antica alleanza che oggi rinasce in chiave ironica e affettuosa.



E così, tra fanfare, risate, e qualche “conio” distribuito con orgoglio, gli *Uomini di Mondo* hanno ricordato a tutti che la storia (anche quella economica) può essere affrontata con leggerezza, ironia e un pizzico di spirito partenopeo. Dopotutto, per dirla con Totò, “è la somma che fa il totale”... e a Cuneo la somma, si sa, è sempre in Bit Coni.

Cesare Mandrile